

ALLEGATI AL PDP

TABELLA A

1) Letture. A seconda del caso e della disciplina, possono essere rilevati:			
A	Difficoltà a capire quanto viene detto	E	Lentezza nella produzione orale
B	Difficoltà nel riprodurre suoni e parole	F	Difficoltà a sintetizzare il contenuto di un testo proposto
C	Difficoltà nell'acquisizione di nuovi vocaboli	G	Difficoltà a distinguere concetti principali da concetti accessori o trascurabili
D	Difficoltà nel riutilizzo di strutture grammaticali e lessicali		

TABELLA B

2) Scrittura. A seconda del caso e della disciplina, possono essere rilevati:			
A	Difficoltà nell'acquisizione di nuovi vocaboli	D	Difficoltà a sintetizzare il contenuto di un testo proposto
B	Difficoltà nel riutilizzo di strutture grammaticali e lessicali	E	Difficoltà a distinguere concetti principali da concetti accessori o trascurabili
C	Lentezza nella produzione scritta		

TABELLA C

3) Sistema dei numeri e del calcolo. Abilità logiche e di problem solving. A seconda del caso e della disciplina, possono essere rilevati:			
A	Difficoltà procedurali	G	Errori di applicazione di procedure
B	Scarsa automatizzazione	H	Errori di scelta di strategia
C	Scarsa strategicità	I	Errori visuo-spaziali
D	Difficoltà nel problem solving	J	Errori di comprensione e di decodifica del linguaggio specifico
E	Lentezza nell'applicazione delle procedure	K	Difficoltà di comprensione del testo (ruolo della decodifica)
F	Errori di applicazione di formule	L	Difficoltà nel mantenere l'attenzione

TABELLA D

3.1.1. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	
A	Individuare lo stile di apprendimento preferito dell'alunno: visivo-verbale (predilige la letto-scrittura), visivo-non verbale (predilige immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici), uditivo (predilige l'ascolto), cinestesico (predilige le attività concrete e le esperienze dirette);
B	Indicare strategie per la comprensione del testo: segmentazione (suddivisione in paragrafi), priming (lettura prima delle domande e poi del testo, per focalizzare l'attenzione sulle parti di interesse), individuazione delle parole chiave (nelle domande e nel testo), evidenziazione delle parti salienti del testo ;
C	Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
D	Utilizzare, durante la spiegazione, slide e/o schemi e/o mappe concettuali e /o video.
E	Promuovere collegamenti tra le conoscenze e le varie discipline;

F	Promuovere nell'alunno la consapevolezza delle proprie capacità di autocontrollo e di autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
G	Promuovere l'apprendimento collaborativo, la didattica tra piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
H	Gratificazione e incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e agli impegni; Mancata enfattizzazione di errori ripetuti; Valorizzazione delle capacità e della partecipazione.

TABELLA E

3.1.2. MISURE DISPENSATIVE	
L'alunno con DSA può essere dispensato da alcune attività non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. A seconda del caso e della disciplina, esse possono essere:	
A	La lettura ad alta voce;
B	La scrittura veloce sotto dettatura;
C	Prendere appunti;
D	Copiare dalla lavagna;
E	L'uso del vocabolario cartaceo;
F	Lo studio mnemonico di tabelline, formule, tabelle, definizioni;
G	Lo svolgimento di tutti gli esercizi della verifica scritta o, solo quando è possibile, la consegna della verifica entro i tempi stabiliti per la classe.
H	La quantità dei compiti a casa assegnati alla classe;
I	Lo svolgimento di più verifiche nello stesso giorno(°);
J	Lo svolgimento di verifiche scritte in lingua straniera che prevedano domande a risposta aperta. Esse possono essere sostituite da: 1) domande a risposta multipla, vero o falso, associazione di parole; 2) prove alternative orali.

(°) È POSSIBILE PROGRAMMARE PIÙ VERIFICHE NELLO STESSO GIORNO PREVIO ACCORDO CON L'ALUNNO

TABELLA F

3.1.3. STRUMENTI COMPENSATIVI	
L'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che consentano di bilanciare le carenze funzionali determinate dal suo disturbo per avvalersi di un processo di apprendimento al pari di tutti gli altri alunni. A seconda del caso e della disciplina, esse possono essere:	
A	Formulari, schemi, mappe concettuali*;
B	Tabella delle misure e delle formule geometriche;
C	Computer con programma di videoscrittura e correttore ortografico;
D	Calcolatrice o computer con foglio di calcolo;
E	Scanner e stampante;
F	Risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
G	Software didattici specifici;
H	Vocabolario multimediale.
I	Per le lingue straniere indicare la consegna della prova in italiano.

TABELLA G

3.2.1 STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO	
A	Sottolineare, identificare e distinguere le parole-chiave attraverso l'uso degli evidenziatori colorati;
B	Costruire schemi, tabelle o diagrammi;
C	Riscrivere i testi con modalità grafica diversa (carattere, grandezza, interlinea);
D	Strategie per memorizzare attraverso immagini, colori, frecce, schemi, altro.

TABELLA H

3.2.2 STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO	
A	Libri digitali;
B	Utilizzo del PC per scrivere;
C	Testi con immagini;
D	Software didattici;
E	Altro.

TABELLA I

3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE	
A	Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
B	Per le lingue straniere prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
C	Privilegiare la valutazione delle conoscenze e delle competenze piuttosto che della correttezza ortografica;
D	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o un minor numero di quesiti/esercizi;
E	Oltre alle consuete prove di valutazione sommativa, prevedere prove di valutazione formativa (prove in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze). Questa tipologia di valutazione serve ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni.
F	Prevedere interrogazioni o verifiche su parti circoscritte del programma
G	Evitare interrogazioni o verifiche su "tutto il programma" del quadrimestre/trimestre o comunque su ampie parti di esso.